











RELAZIONE FINALE

Allegato n. 10











ABSTRACT

In uno scenario economico mondiale sempre più complesso e instabile, la sostenibilità, nella sua articolazione ambientale, sociale ed economica, rappresenta una bussola fondamentale per orientare azioni delle Istituzioni e dei singoli soggetti. Un utilizzo non dissipativo delle risorse naturali e limitate del pianeta può essere possibile attraverso uno sforzo comune che deve riconsiderare il sistema di sviluppo odierno riprogrammandolo secondo i principi cardine della Bioeconomia. Tale sforzo deve partire necessariamente dai contesti locali per arrivare alla dimensione globale mettendo a frutto opportunità, talenti, tecnologie e relazioni che il territorio pugliese ha a disposizione e attraendo dall'esterno quelle non presenti. Partendo da questi presupposti il processo partecipativo attivato dal Centro di Eccellenza per la Sostenibilità dell'Università di Bari (in partenariato con il Centro di Eccellenza per la Creatività dello stesso Ateneo e da Confindustria Puglia) è stato una prosecuzione di quanto già avviato nella Regione da istituzioni (Presidenza della Regione Puglia), enti di ricerca (Università degli Studi di Bari) e industria (Confindustria) con la sottoscrizione in data 20 Marzo 2019 del "Manifesto della bioeconomia in Puglia", primo passo verso una strategia d'intervento pugliese nel panorama della Bioeconomia. Il progetto partecipativo ha consentito di incrementare la consapevolezza di uno sviluppo basato sui principi della bioeconomia negli ambiti industriali pugliesi di forte impatto favorendo la promozione, transizione, creazione e adozione di modelli di bioeconomia, e quindi economia circolare, attraverso un processo di inclusione che ha coinvolto tutti i principali stakeholder regionali e che si è proposto di perseguire specifici obiettivi ovvero:

- Facilitare connessione e dialogo tra stakeholder appartenenti a diverse catene del valore;
- Promuovere e divulgare a tutti i livelli dei principi della Bioeconomia;
- Inquadrare il contesto pugliese in materia di Bioeconomia per una successiva mappatura;
- Redigere una roadmap per lo sviluppo strategico della Bioeconomia in Puglia;
- Favorire la stesura di una legge regionale sulla Bioeconomia.

Un processo durato sei mesi (da giugno a novembre del 2020) che, attraverso Hackathon, Laboratori partecipati a cura di facilitatori esperti con l'utilizzo degli strumenti dei percorsi partecipativi, ha dato avvio a un progetto che ha consentito di:

- 1. riflettere sul doppio sistema economia-ambiente;
- 2. condividere buone pratiche, storie e esperienze di osservatori privilegiati e principali stakeholder;
- 3. promuovere l'adozione di stili di vita e di consumo maggiormente compatibili con i principi della Bioeconomia e della sostenibilità più in generale;
- 4. elaborare una proposta di Legge Regionale Partecipata per la Bioeconomia in Puglia che è stata espressione non solo di una partecipazione ampia e diffusa del mondo imprenditoriale e della società civile delle sei province della Regione ma anche della collaborazione tra enti e istituzioni differenti (Università, Confindustria, Sezione Studio del Consiglio Regionale della Puglia).













Indice

abs	TRACT	2
	ERENTE DELL'ORGANIZZAZIONE RESPONSABILE E CHE BENEFICIA DEL CONTRIBUTO DELLA	
REG	GIONE	4
REF	ERENTI POLITICI E TECNICI DELLE VARIE ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI	4
OGG	GETTO DEL PROCESSO	5
IL M	1ANIFESTO	5
OBIE	ETTIVI DEL PROCESSO	6
DUR	RATA DEL PROCESSO	6
	FF DEL PROGETTO	
	TNERSHIP COINVOLTE NEL PROCESSO PARTECIPATIVO	
	I DEL PROCESSO E ATTIVITÁ REALIZZATE	
STE	P 1 – PREPARAZIONE DEL PROCESSO: ESPLORAZIONE- DEFINIZIONE	10
STE	P 2 – COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE: IDEAZIONE E CREAZIONE	11
STE	P 3 – ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE: CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE	12
	P 4 — GESTIONE DEL PROCESSO E DEL PROGETTO: VALIDAZIONE	
MET	TODOLOGIE E STRUMENTI PARTECIPATIVI	16
PRIN	NCIPALI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO	17
1.	Gruppo Circolarità, rifiuti e cambiamenti climatici	17
2.	Gruppo Circolarità, cibo, salute e stili di vita	18
3.	Gruppo Circolarità e nuovi modelli d'impresa	18
4.	Gruppo Circolarità e sviluppo sostenibile del territorio	19
	MUNICAZIONE	
PAR	TECIPANTI E LORO GRADO DI SODDISFAZIONE	21
	ACOLI SUPERATI E QUESTIONI APERTE	
	LICABILITÁ E SOSTENIBILITÁ DEL PROCESSO	
	MORIA DEL PROCESSO PARTECIPATIVO	
	IDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLE RISORSE IMPEGNATE	
	NCO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ALLEGARE	
ELEN	NCO DEGLI ALLEGATI ALLA RELAZIONE FINALE:	24











REFERENTE DELL'ORGANIZZAZIONE RESPONSABILE E CHE BENEFICIA DEL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Dott.ssa Elvira TARSITANO Presidente del Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità (CEA4S) Università degli Studi di Bari Aldo Moro

e-mail: centro.sostenibilita@uniba.it; elvira.tarsitano@uniba.it;

tel. 338.3136785

REFERENTI POLITICI E TECNICI DELLE VARIE ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI

Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità (CEA4S) – Università degli Studi di Bari Aldo Moro Presidente Dott.ssa Elvira TARSITANO

e-mail: centro.sostenibilita@uniba.it; elvira.tarsitano@uniba.it

Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività – Università degli Studi di Bari Aldo Moro Presidente Prof. Gianluigi Degennaro

e-mail: gianluigi.degennaro@uniba.it

Confindustria

Coordinatore Gruppo Tecnico Ambiente Dott. Giovanni Ronco

e-mail: giovanni.ronco@be-italia.it











OGGETTO DEL PROCESSO

Considerazioni preliminari e analisi dello scenario

Nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N.28/2017 – Legge sulla Partecipazione-AD n.28 del 21.11.2018, il Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in partenariato con il Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività e Confindustria Puglia, ha presentato la proposta "Manifesto per la Bioeconomia in Puglia (MaBiP)", risultato vincitore con delibera n. 238 del 16 Dicembre 2019 della Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale. MaBiP nasce come prosecuzione della sottoscrizione in data 20 Marzo 2019 del Manifesto per la Bioeconomia in Puglia da parte della Presidenza della Regione Puglia, Enti di Ricerca del territorio (tra cui l'Università di Bari) e Confindustria e, dunque, mondo delle imprese, un sodalizio esteso a tutti gli stakeholder interessati a quella che l'OCSE, "The Bioeconomy to 2030: designing a policy agenda", definisce una vera rivoluzione industriale in grado di innovare settori maturi come quelli delle materie prime, dei rifiuti, della produzione di energia garantendo a lungo una sostenibilità ambientale, economica e sociale all'interno del sistema economico.

In uno scenario economico mondiale sempre più complesso e instabile, la sostenibilità, nella sua articolazione ambientale, sociale, economica e istituzionale, rappresenta una bussola fondamentale per orientare azioni delle Istituzioni e dei singoli attori sociali, nonché della cittadinanza.

Un utilizzo non dissipativo delle risorse naturali e limitate del pianeta potrà essere, infatti, garantito solo attraverso uno sforzo comune che deve considerare il modello di sviluppo odierno per poterlo rivedere e riprogrammare secondo i principi cardine della Bioeconomia. Tale sforzo è opportuno che parta dai contesti locali per arrivare alla dimensione globale mettendo a frutto opportunità, talenti, tecnologie e relazioni che il territorio pugliese ha a disposizione e attraendo dall'esterno quelle non presenti.

II Manifesto

La Bioeconomia rappresenta la risposta a gran parte delle attuali sfide mondiali, dal riscaldamento globale, ai problemi del cambiamento climatico, all'invenzione di nuovi medicinali, all'agricoltura smart, alla necessità di sfamare un mondo la cui popolazione è in costante crescita (9,7 miliardi nel 2050). La Bioeconomia, a cui possono far riferimento anche i principi dell'Economia Circolare e della Bioeconomia Circolare, favorisce un modello di sviluppo sostenibile votato non soltanto al profitto e alla redditività ma anche al progresso sociale e alla salvaguardia dell'ambiente. Non a caso è considerata il volano per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi (COP-21) del 2015 e dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs). In virtù di ciò sia l'Europa che l'Italia, riconoscendone il ruolo chiave, si sono da tempo dotate di una strategia per la Bioeconomia.

Tuttavia convinti che il raggiungimento delle sfide globali passi dal coinvolgimento attivo dei territori e delle Regioni, leve strategiche per questa rivoluzione sostenibile, abbiamo deciso di rafforzare il nostro impegno sul tema creando un'Alleanza che coinvolga le Istituzioni, il mondo della Ricerca, quello della Formazione e il mondo dell'Industria.

Un'alleanza aperta a tutti gli stakeholder interessati a quella che l'OCSE ("The Bioeconomy to 2030: designing a policy agenda") definisce una vera e propria "rivoluzione industriale" in grado di innovare settori maturi come quelli delle materie prime, dei rifiuti, della produzione di energia e intermedi, garantendo una sostenibilità ambientale, economica e sociale nel lungo termine del sistema economico. Al fine di avviare una transizione verso la Bioeconomia crediamo sia necessario adottare azioni che coinvolgano una pluralità di attori e stimolino allo stesso tempo processi virtuosi di cooperazione e di definizione di nuovi modelli di business. Solo coadiuvati da un idoneo quadro normativo e mettendo a fattor comune risorse, conoscenze, competenze ed infrastrutture si potrà dunque favorire lo sviluppo della Bioeconomia sul territorio Pugliese.

Questa Alleanza, sancita dalla sottoscrizione di questo Manifesto, rappresenta pertanto l'avvio di un percorso di collaborazione e partecipazione che coinvolga tutti gli attori e gli stakeholder territoriali e non a tutti i livelli:











- le comunità e i singoli cittadini, quali primi protagonisti e fruitori del cambiamento dettato da questo nuovo modello di sviluppo;
- gli enti di ricerca e di formazione per la promozione ed il trasferimento di competenze e conoscenze e per lo sviluppo di tecnologie, teorie e modelli in linea con i principi della Bioeconomia:
- il tessuto industriale per la messa a punto e commercializzazione di soluzioni, prodotti e servizi in linea con nuove esigenze di mercato dettate da tale modello:
- le Istituzioni, affinché predispongano un quadro normativo idoneo e condizioni favorevoli allo sviluppo della Bioeconomia.

L'Alleanza s'impegna a favorire la promozione, la transizione e l'adozione dei principi della Bioeconomia attraverso l'istituzione di un tavolo permanente che coinvolga tutti gli stakeholder e che abbia come obiettivo:

- la facilitazione di connessioni e del dialogo tra stakeholder appartenenti a diverse catene del valore per favorire una rapida transizione verso la Bioeconomia;
- la promozione e divulgazione a tutti i livelli dei principi della Bioeconomia;
- l'inquadramento e mappatura (as-is) del contesto Pugliese in materia di Bioeconomia;
- la redazione di una roadmap (to-be) per lo sviluppo strategico della Bioeconomia in Puglia;

Accelerare la transizione verso la Bioeconomia risulta oggi più che mai fondamentale per incrementare non solo la competitività dell'industria, della ricerca e della formazione a livello Regionale, e rafforzarne il posizionamento nel contesto nazionale e internazionale ma anche per salvaguardare il patrimonio ambientale e socio-culturale del territorio Pugliese e garantire il benessere dei cittadini.

OBIETTIVI DEL PROCESSO

Per incrementare la consapevolezza di quanto sia necessario promuovere la definizione di un nuovo modello economico basato sui principi della bioeconomia, soprattutto negli ambiti industriali che nel territorio pugliese hanno forte impatto favorendo la promozione, transizione, creazione e adozione di modelli di bioeconomia, e quindi economia circolare, si è voluto implementare un processo inclusivo che ha avuto modo di coinvolgere tutti gli *stakeholder* regionali a più livelli e che ha avuto i seguenti obiettivi:

- Facilitare connessione e dialogo tra stakeholder appartenenti a diverse catene del valore;
- Promuovere e divulgare a tutti i livelli dei principi della Bioeconomia;
- Inquadrare il contesto pugliese in materia di Bioeconomia per una successiva mappatura;
- Redigere una roadmap per lo sviluppo strategico della Bioeconomia in Puglia;
- Favorire la stesura di una proposta di legge regionale sulla Bioeconomia.

DURATA DEL PROCESSO

Mesi complessivi di durata del processo: 6 mesi

Data di avvio: 01 giugno 2020 Data di termine: 27 novembre 2020











STAFF DEL PROGETTO

Lo staff di progetto si compone come da tabella di seguito indicata.

NOME	COGNOME	RUOLO	ISTITUZIONE
Elvira	Tarsitano	Referente processo	Centro Sostenibilità UniBa
Giuseppe	Pirlo	Professore Ordinario	Centro Sostenibilità UniBa
Angelo	Tursi	Professore Ordinario	Centro Sostenibilità UniBa
Gabriella	Calvano	Ricercatrice	Centro Sostenibilità UniBa
Rossana	Bray	Personale Amministrativo	Centro Sostenibilità UniBa
Gianluigi	Degennaro	Professore Associato	Centro Creatività UniBa
Annamaria	Demarinis Loiotile	Personale Amministrativo	Centro Creatività UniBa
Annalisa	Turi	Personale Amministrativo	Centro Creatività UniBa
Giovanni	Ronco	Coordinatore G. T. Ambiente	Confindustria Puglia
Francesca	Blasio	Amministrazione e rendicontazione	Confindustria Puglia
Eleonora	Dimola	Comunicazione e diffusione	Confindustria Puglia
Francesca	Bottazzi	Supporto formazione e laboratori	Confindustria Puglia
Vito	Carofiglio	Formatore	Contrattualizzato
Domenico	Centrone	Formatore	Contrattualizzato
Andrea	Gelao	Facilitatore esperto	Contrattualizzato
Lilli	Antonacci	Facilitatrice esperta	Contrattualizzata
Gaetana	Zero	Facilitatrice esperta	Contrattualizzata
Antonio Massari		Facilitatore esperto Contrattualizzato	

PARTNERSHIP COINVOLTE NEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il processo partecipativo vede coinvolti come partner il Centro per la Sostenibilità dell'Università di Bari, il Centro per la Creatività della stessa Università e Confindustria, tutte con grande esperienza sia nel campo della Bioeconomia e della sostenibilità, sia nella comunicazione e disseminazione, anche attraverso canali social e istituzionali.

Il partenariato del processo partecipativo, sin dalla definizione della proposta poi presentata e risultata ammissibile al finanziamento, ha generato una serie di sinergie territoriali che hanno visto l'incremento, tra i partecipanti, di una maggiore consapevolezza in merito all'esistenza di nuovi modelli di produzione e di consumo maggiormente inclini a promuovere sviluppo sostenibile. Tale consapevolezza può sicuramente essere all'origine di nuovi modi di sentire a partire dai quali poter attivare e diffondere, soprattutto in futuro e attraverso il coinvolgimento dei partecipanti stessi, di comportamenti maggiormente sostenibili e compatibili con la salvaguardia del pianeta tra un pubblico più ampio e l'intera cittadinanza.











Proponente/Partner	Compiti istituzionali/ aree di attività	Ruolo/impegni nell'ambito del processo partecipativo
UNIVERSITÀ DI BARI, CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO PER LA SOSTENIBILITÀ (Proponente)	Le finalità del Centro istituito presso l'Università di Bari sono la promozione della cultura della sostenibilità, dei suoi temi e delle sue questioni, all'interno dell'Ateneo, anche favorendo la nascita di Insegnamenti, Corsi di Laurea e Corsi Post Lauream interdisciplinari e la partecipazione degli studenti attraverso l'istituzione del Green Office UNIBA. Il Centro si propone di favorire il dialogo tra Università e territorio attorno alle questioni dello sviluppo sostenibile, anche attraverso interventi di formazione e ricerca	gestione, coordinamento, facilitazione, formazione, comunicazione monitoraggio e valutazione, rendicontazione
UNIVERSITÀ DI BARI, CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO PER L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ (Partner)	Le finalità del Centro istituito presso l'università di Bari sono quelle di raccordare, all'interno dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti, le principali e migliori pratiche in tema di innovazione collaborativa, trasferimento di conoscenza, valorizzazione della ricerca, percorsi di formazione e imprenditività, internazionalizzazione, politiche attive del lavoro, terza missione. Il Centro funge, pertanto, da struttura di coordinamento per tutte le iniziative sviluppate nell'Ateneo riguardanti creatività ed innovazione.	gestione, facilitazione, formazione, comunicazione monitoraggio e valutazione, rendicontazione
CONFINDUSTRIA PUGLIA (Partner)	Confindustria Puglia raggruppa le Associazioni degli industriali delle province di Bari e Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, nonchè l'Ance Puglia (Associazione Nazionale Costruttori Edili). Complessivamente il sistema associativo confindustriale pugliese rappresenta oltre tremila imprese di tutti i settori produttivi. Confindustria Puglia mira a favorire un costante e utile confronto con le Istituzioni regionali su tutti i temi di competenza di quest'ultimi e con particolare riferimento alle problematiche dello sviluppo economico, industriale, della formazione professionale, dell'ambiente e dell'assetto del territorio.	facilitazione, monitoraggio











FASI DEL PROCESSO E ATTIVITÁ REALIZZATE

L'intero processo di partecipazione è constato di quattro principali step – preparazione, comunicazione e informazione, attività e gestione – come dal grafico riportato nella figura 1, il cui svolgimento è durato complessivamente sei mesi (da giugno a novembre).

Le attività sono state svolte con modalità mista: in presenza ed in remoto. Nonostante le evidenti difficoltà a realizzare in presenza la maggior parte delle attività previste dal progetto, a causa della concomitante pandemia provocata dal virus SARS COV-19, il supporto tecnologico e multimediale e le diverse applicazioni di videochiamata sono riuscite a garantire che tutti gli appuntamenti previsti dalla proposta risultata vincitrice del bando regionale potessero essere realizzate.



Figura 1 – Rappresentazione grafica del Processo Partecipativo











Step 1 – Preparazione del Processo: Esplorazione- Definizione

È stato il primo dei fondamentali step del Processo partecipativo. È lo step nel corso del quale le attività sono state avviate, si è disposto l'approvvigionamento del materiale che poi sarebbe servito per il Progetto ed è stata costruita la pagina web di MaBiP sulla piattaforma www.partecipazione.regione.puglia.it, che costituisce il "contenitore" di tutti i contenuti e i prodotti dei processi territoriali attivati con il bando Puglia Partecipa, oltre che l'attivazione dei canali social ai seguenti link:

https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/bioeconomia-in-puglia?locale=it

https://www.facebook.com/Manifestobioeconomiapuglia

https://twitter.com/mabip5

Sempre in questo primo step si è provveduto all'individuazione degli stakeholder che avrebbero partecipato al processo: aziende, esponenti del mondo scientifico e tecnologico, cittadini, associazioni ed enti del territorio pugliese attraverso l'iscrizione ai processi con compilazione di un apposito modulo di iscrizione caricato sulla piattaforma. Nella definizione del target si è stati attenti a che vi fosse una rappresentatività quanto più omogenea ed estesa possibile di tutte le aree geografiche della Regione in modo che tutte le istanze e tutti i bisogni potessero essere presi in carico e messi a sistema nel corso degli incontri di partecipazione avviati nei tempi previsti. Lo step preparatorio è durato tre mesi, da giugno a settembre, accompagnando il processo dal workshop iniziale e intermedio (giugno e luglio) fino all'avvio dei quattro incontri dei Laboratori partecipati previsti dal Progetto (Figura 2).

1° step: PREPARAZIONE (Esplorazione- Definizione)					
Fasi-azioni	Descrizione	Periodo			
Attività di avvio	Partenza primo giugno – comunicazione avvio attività, invio documentazione Predisposizione documentazione per firma ed invio rimodulazione Riunioni telematiche per rimodulazione Comunicato di avvio progetto con sintesi delle attività	giugno			
Costruzione pagina piattaforma	Costruzione della pagina sulla piattaforma di Puglia partecipa. Il processo, le fasi con step, planning, moduli, manifesto, eventi, blog.	giugno			
Attivazione canali social	Attivazione pagina facebook e twitter	giugno			
Individuazione target	Individuazione delle aziende, start up, etc da fare iscrivere per l'hackathon e per roadmap modelli attraverso campagna di comunicazione Individuazione e selezioni partecipanti da far iscrivere ai laboratori attraverso campagna di comunicazione	giugno, luglio, settembre			
Approvvigionamento materiale	Individuazione fornitori, preventivi, emissione buoni ordini. Predisposizione documentazione dall'acquisto alla fornitura, al saldo. Raccolta e archivio documentazione per la rendicontazione	giugno-ottobre			
Contratti esterni	Docenti formatori per i workshop ed hackathon Docenti facilitatori per laboratori partecipati Predisposizione incarichi e adempimenti vari sino alla chiusura. Raccolta e archivio documentazione per la rendicontazione	giugno, luglio			

Figura 2 – Fasi-azioni dello step 1











Step 2 – Comunicazione e informazione: Ideazione e creazione

Un altro dei momenti e degli aspetti essenziali del Progetto è stato lo step relativo alla comunicazione ed informazione. È stato approntato un piano di comunicazione. Sono stati realizzati i comunicati stampa per ogni evento con relativa diffusione e con una qualificata rassegna stampa che si allega alla relazione. Gli stakeholder e la cittadinanza sono stati informati in merito sia ai metodi e alle opportunità di riflessione, che degli appuntamenti previsti in calendario. I partecipanti coinvolti nel progetto sono stati informati delle iniziative organizzate sia tramite canali social e la piattaforma del progetto, sia attraverso l'invio di mail tramite indirizzo da essi fornito nel corso dell'iscrizione ai laboratori stessi e con recall anche su altri siti e pagine di Uniba e dei partner del progetto. A conclusione di ciascuno dei momenti partecipativi, inoltre, l'equipe di progetto è sempre stata attenta a caricare sulla piattaforma regionale, il giorno stesso o al massimo il giorno seguente, un report che desse la dimensione e che rappresentasse con chiarezza quanto era stato discusso, evidenziato, riflettuto nel corso di ciascuno dei percorsi partecipativi vissuti. In questo modo coloro i quali, pur essendo iscritti al processo partecipativo, non fossero riusciti a partecipare a quello specifico evento online potessero comunque avere informazioni in merito a quanto prodotto in modo da poter essere parte attiva del successivo laboratorio partecipato. Oltre ai report, è stata caricata sulla pagina di MaBiP della piattaforma Puglia Partecipa la bozza della proposta di legge per oltre 15 giorni per dare la possibilità di votarla ed inviare osservazioni. Alla fine del processo è stato elaborato a cura di del gruppo di lavoro il Documento di Proposta Partecipata scaturito dall'intero processo che è stato consegnato durante il workshop finale del 27 novembre alla Presidenza della Regione e ai Consiglieri regionali con il fine attivare l'iter previsto per la definizione in legge.

Questo step, della durata di sei mesi, ha accompagnato l'intero progetto: dal suo lancio alla consegna della proposta di legge alla Presidenza della Regione Puglia e ai Consiglieri regionali (Figura 3).

2° step: COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE: (Ideazione e creazione)					
Fasi-azioni	Descrizione	Periodo			
Animazione piattaforma	blog, forum, vota proposte, comunicati, post iţ, video, etc. Secondo lo schema del design planning. Piano di comunicazione	Giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre			
Animazione social	Pagina Facebook "Bioeconomia Puglia"; Account Twitter dove si riportano collegamenti pagina della piattaforma Si fa animazione su più livelli, rilanciando su altri canali di Uniba e dei parner. Piano di comunicazione	Giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre			
Modulistica	Manifesto raccontando il punto di partenza caricato a mo' di questionario con richiesta di sottoscrizione Moduli per i laboratori partecipati per la raccolta dei vari dati per tracciare il numero di partecipanti, la provenienza, la classe di età etc. Moduli per la partecipazione all' <u>Hackathon</u> per la raccolta dei vari dati per tracciare il numero di partecipanti, la provenienza, la classe di età etc.	Giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre			
Report e documenti attività	Elaborazione e Revisione dei documenti I documenti e i report prodotti durante il processo di partecipazione, sono stati caricati e diffusi attraverso la piattaforma di Puglia Partecipa con ampia divulgazione. Blog che raccoglie oltre ai comunicati vari, report anche una rassegna di bibliografia, documenti, position paper, articoli sul tema della bioeconomia	Giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre			
Documento della Proposta Partecipata: Proposta di legge	Elaborato dopo i processi partecipativi, caricato sulla piattaforma	ottobre, novembre			

Figura 3 – Fasi-azioni dello step 2











Step 3 – Attività di partecipazione: Condivisione e partecipazione

È il "core" del progetto. È il momento all'interno del quale gli stakeholder, il lead partner e gli altri partner si sono confrontati insieme ad una attiva partecipazione ad ognuno degli eventi previsti in questa fase (Figura 4).

3° step: ATTIVITÀ (Condivisione e partecipazione)						
Fasi-azioni	Descrizione	Periodo		Programma	Modalità erogazione	
Workshop iniziale	Presentazione del percorso partecipativo e degli step: laboratori e percorso Avvio e lancio call Hackathon	29 giugno		Saluti (Rettore, Presidente Confindustria, Regione) Presentazione processo partecipativo	webinar e diretta facebook	
Workshop intermedio	Riflessioni sulla <u>Bioeconomia</u>	14 luglio		Relatori vari		
Hackathon (Roadmap modelli) / Formazione	Una 'chiamata a raccolta ' per localizzare, promuovere e mappare le best proctice della Bioeconomia in Puglia. Una Circular Action alla ricerca di azioni frutto delle iniziative di start up o aziende, di associazioni, di singoli cittadini aperta a tutti per provare e raccontare le pratiche che hanno generato esperienze di nuovi modelli di produzione e consumo. FASI: lancio cali; iscrizioni su piattaforma; valutazione, individuazione dei modelli e mappatura delle best groctice; formazione, elaborazione documenti	Iscrizione/partecipazione /formazione 29 giugno-30 settembre Presentazione dei risultati dell'Hackathon 08 ottobre		Dopo il lancio della call, sino a fine settembre iscrizione aziende, start up, team informali, etc.; compilazione modulo, con descrizione azienda, tipologia, racconto, modello di bioeconomia, dopo valutazione, invati a fornire video, materiali, etc Attività di Formazione Roadshow, di presentazione, consegna award con presentazione della roadmap dei modelli.	Mista: in presenza (fiera); webinar e diretta facebook	
Laboratori partecipati	Laboratori guidati da facilitatori esperti (n.04) attorno alle seguenti tematiche: •Circolarità, rifiuti e cambiamenti climatici •Circolarità, cibo, salute e stili di vita •Circolarità e nuovi modelli di impresa •Circolarità e sviluppo sostenibile del territorio DURATA: 4 ore X 4 Lab	23 e 28 settembre, 5 e 7 ottobre		DESCRIZIONE: PLENARIA di apertura: Gli organizzatori, presentano le modalità di svolgimento del laboratorio e le tematiche e ci suddivide in gruppi di lavoro con	MODALITA' DI PARTECIPAZIONE: Prenotazione tramite modulo di pre-iscrizione Webinar su piattaforma.	
Workshop finale	Presentazione dei risultati e degli output Consegna della proposta di legge	27 novembre			on line in video conferenza e diretta facebook	

Figura 4 – Fasi-azioni dello step 3

Oltre settecento visualizzazioni della diretta live sulla pagina Facebook e circa cinquanta partecipanti tra professionisti, comunità accademica, docenti, amministratori, associazioni, cittadinanza sulla piattaforma Teams, hanno preso parte al workshop iniziale del progetto "Manifesto per la Bioeconomia in Puglia" (MaBiP), tenutosi il 29 giugno del quale è stato caricato un report dettagliato sulla piattaforma. Come pure il workshop intermedio tenutosi il 14 luglio, ha registrato una ampia partecipazione ed interesse ai lavori della giornata con oltre un migliaio di visualizzazioni tra piattaforma TEAMS e social (Facebook e Youtube), anche grazie al contributo di MediaTV che ha trasmesso in streaming l'evento.

L'Hackathon "Circular Economy Action", una "chiamata a raccolta" per localizzare, promuovere e mappare le best practice della Bioeconomia in Puglia ha avuto un grande successo. Una Circular Action alla ricerca di azioni frutto delle iniziative di start up o aziende, di associazioni, di singoli cittadini aperta a tutti per provare e raccontare le pratiche che hanno generato esperienze di nuovi modelli di produzione e consumo. Il processo attivato con l'Hackathon ha previsto le seguenti fasi:

- 1. lancio call
- 2. iscrizioni su piattaforma
- 3. valutazione,
- 4. individuazione dei modelli e mappatura delle best practice
- 5. formazione
- 6. elaborazione documenti











Nell'ambito della Circular Economy Action per attivare processi che si fondano sui principi della Bioeconomia si sono ritenuti necessari rinnovati e innovativi interventi di formazione, ricerca e diffusione della conoscenza e di quanto il mondo scientifico produce in risposta alle esigenze e ai bisogni che gli stakeholder esprimono. Le imprese, ma anche enti e istituzioni e la cittadinanza non sono stati semplici spettatori del processo ma protagonisti nell'ambito dell'intero progetto mediante dei momenti di confronto e condivisione di idee e di buone pratiche già presenti sul territorio regionale, in un'ottica di innovazione che parte sempre da e fa leva sulle pratiche virtuose già presenti, evidenziando la dimensione di circolarità anche nel rapporto tra passato, presente e futuro. L'attività formativa, sviluppata in modalità modulare per un totale di 72 ore complessive nel corso dell'intero periodo della Call Action, ha avuto come scopo prioritario quello di fornire ai partecipanti una preparazione approfondita relativamente ai temi della Bioeconomia con l'obiettivo ultimo di attivare, in ciascuna delle sedi provinciali di Confindustria, Sportelli della Bioeconomia.

In particolare, la formazione ha visto la trattazione dei seguenti argomenti:

- Introduzione alla bioeconomia, con particolare attenzione all'agricoltura, all'industria alimentare e alla bioindustria;
- Materie prime ed opportunità derivanti dai rifiuti organici, ovvero l'impatto della bioeconomia sull'ambiente e sulla conservazione del capitale naturale;
- La bioeconomia nella vita quotidiana;
- La dimensione sociale della bioeconomia;
- Quadro legislativo, misure di finanziamento e domanda del mercato;
- La dimensione nazionale e regionale della bioeconomia.

Le aziende, le associazioni e le cooperative premiate hanno ricevuto come award la partecipazione gratuita al Corso di Formazione in Sistemi di Gestione per lo Sviluppo Sostenibile nelle Comunità, Modulo specialistico di approfondimento della norma ISO 37101:2019.

La Cerimonia di premiazione dell'Hackathon "Circular Economy Action" si è svolta giovedì 8 ottobre 2020 nel *Padiglione 152*, *Sala 1* della Fiera del Levante, al quale hanno aderito trentaquattro organizzazioni tra aziende, cooperative, associazioni e team individuali. L'evento svolto in modalità mista, in presenza su invito e in diretta streaming per permettere la più ampia partecipazione, viste le restrizioni imposte dal Covid-19, ha visto la partecipazione di oltre trecento persone e del quale è stato caricato un report dettagliato sulla piattaforma.

I quattro laboratori (23 settembre, 28 settembre, 5 ottobre, 7 ottobre), guidati da formatori e facilitatori esperti, sono stati erogati online, in webinar, attraverso piattaforma Microsoft Teams messa a disposizione dall'Università di Bari, hanno visto la partecipazione attiva di oltre duecento persone.

Nel corso di quattro laboratori partecipati, quattro i temi considerati fondanti per una proposta pugliese della Bioeconomia:

- Circolarità, rifiuti e cambiamenti climatici;
- Circolarità, cibo, salute e stili di vita;
- Circolarità e nuovi modelli d'impresa;
- Circolarità e sviluppo sostenibile del territorio.

Ciascuno dei laboratori, della durata di quattro ore, prevedeva i seguenti momenti:

- 1. Plenaria di apertura, nel corso della quale gli organizzatori hanno presentato le modalità di svolgimento dei laboratori:
- 2. Gruppi di lavoro: suddivisi per categorie attorno alle tematiche target in stanze virtuali, nel numero di quattro ovvero uno per ciascuna dei temi nelle quali è stata declinata la Bioeconomia in Puglia;











- 3. Output: in questa fase a ogni gruppo di lavoro è stato chiesto di elaborare un report attraverso il quale rappresentare quanto emerso. Il prototipo poteva assumere anche le fattezze di un disegno, di un plastico o qualsiasi altra forma i partecipanti ritenessero efficace dal punto di vista comunicativo.
- 4. Plenaria di chiusura, nel corso della quale ciascuno dei quattro gruppi dava riscontro di quanto discusso e definito nell'ambito dei gruppi di lavoro.

I report dettagliati per ogni laboratorio sono stati caricati sulla piattaforma di Puglia Partecipa.

Tra gli incontri di partecipazione e il workshop finale di presentazione della proposta di Legge Partecipata sulla Bioeconomia del 27 lo staff di progetto si è più volte incontrato in via telematica in modo da garantire un efficace ed efficiente svolgimento delle attività scientifiche, amministrative, tecniche e organizzative del progetto stesso. In particolare si segnalano gli incontri più salienti dei membri del gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta secondo il sequente calendario:

- 19 ottobre 2020, incontro dello staff con i facilitatori esperti e il dott. Chieco della Sezione Studio del Consiglio Regionale per avviare le procedure di stesura della Proposta di Legge Partecipata sulla Bioeconomia alla luce dei laboratori di partecipazione realizzati,
- 2 novembre 2020, incontro dello staff di progetto per fare il check sull'avanzamento del progetto e sulla stesura della proposta della Legge Partecipata sulla Bioeconomia,
- 10 novembre 2020, incontro dello staff di progetto e dei partner per la presentazione della proposta della Legge Partecipata sulla Bioeconomia,
- 10 novembre 2020 (in serata), caricamento sulla Piattaforma di Puglia Partecipa.

La presentazione dei risultati e degli output del progetto con consegna del Documento di Proposta Partecipata con la proposta di legge è avvenuta la mattina del 27 novembre durante il workshop finale tenutosi in webinar e diretta facebook. La proposta di Legge regionale partecipata sulla Bioeconomia che è stata presentata nel corso del meeting finale è stata il frutto di una visione di sviluppo che dovrebbe permeare la strategia politica regionale per raggiungere compiutamente gli obiettivi che si prefigge. Realizzare una Bioeconomia circolare e sostenibile è condizione essenziale affinché la nostra prosperità economica e lo stato di salute del nostro ambiente si rafforzino vicendevolmente. Per tale ragione è necessario che ciascuna struttura politica e strategica assorba i principi costituenti della Bioeconomia e li declini nelle proprie attività, azioni e strumenti. L'impegno congiunto di politica e cittadinanza e l'opportunità di perpetrare e dare maggiore corpo all'azione partecipativa di tutto coloro i quali si occupano di Bioeconomia e ritengono necessario ripartire da un modello economico che su essa si fondi e ad essa guardi, ha spinto a elaborare, nell'ambito del progetto "Manifesto per la Bioeconomia" in Puglia (MaBiP), le seguenti raccomandazioni e proposte alla Presidenza della Regione, all'Ufficio Partecipazione e ai nuovi Consiglieri Regionali:

- Creazione di un Osservatorio Regionale sulla Bioeconomia, di natura partecipativa, sotto la guida della Presidenza della Regione, tramite l'Ufficio Partecipazione, che curi i rapporti ed il dialogo con l'assemblea legislativa e rappresentativa, i vari assessorati e dipartimenti che sono tutti coinvolti nei processi di Bioeconomia.
- Essendo la Bioeconomia materia trasversale e dunque non riconducibile a uno specifico assessorato, oltre che di interesse per l'intera comunità regionale, incardinare il predetto Osservatorio nell'ambito delle strutture della Presidenza e, in particolare, dell'Ufficio Partecipazione.
- ✓ Creazione di uno sportello sulla Bioeconomia a supporto delle aziende.
- ✓ Attivazione di un percorso partecipativo che conduca alla definizione di una Strategia Regionale per la Bioeconomia che si integri con il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- ✓ Promuovere la stesura di una Roadmap che individui i modelli e le best practice regionali in materia di Bioeconomia.











A partire dai principi della evidence-based policy e della partecipazione, la legge proposta ha voluto quindi stabilire i principi regolatori per l'istituzione di un luogo di sinergia e capacità istituzionale in grado di agevolare lo sviluppo sostenibile della Puglia, strutturando la collaborazione tra stakeholder di diversa provenienza e la condivisione costruttiva delle scelte con la cittadinanza.

Il percorso partecipativo ha prodotto il testo dal titolo "Documento di Proposta Partecipata", che è stato caricato sulla Piattaforma Puglia Partecipa e che è da considerarsi esemplificativo dei contenuti emersi nel corso dei laboratori partecipati. Il testo andrà rivisto in ottica di drafting normativo al fine di poter essere avviato al procedimento legislativo ordinario di presentazione del progetto di legge, assegnazione alle commissioni competenti, ecc.

In via preliminare, ad esempio, si rileva che gli artt. 3 e 7 appaiono di carattere programmatorio-gestionale più che normativo e potrebbero, quindi, essere utilmente riformulati e fatti oggetto di uno specifico allegato che regoli gli "Ambiti operativi dell'Osservatorio sulla Bioeconomia in Puglia", conseguendo così uno snellimento del testo generale ed una maggiore appropriatezza delle previsioni ivi riportate. Allo stesso modo nella relazione accompagnatoria potranno essere riportati dati essenziali sul contesto attuale della bioeconomia in Puglia (imprese, fatturati, importanza nel contesto economico, ecc.). Dovranno infine essere esplicitati i criteri adottati per la quantificazione degli oneri, ora indicati in via presuntiva, all'art. 10.

Step 4 – Gestione del processo e del progetto: validazione

È lo step che ha, al pari di quello relativo a comunicazione e informazione, accompagnato tutto il Progetto, comprendendo al suo interno sia la fase di progettazione che quelle di monitoraggio, valutazione e rendicontazione. Coincide con la durata dell'intero Progetto da giugno a dicembre (figura 5).

4° step: GESTIONE (validazione)					
Fasi-azioni	Descrizione	Periodo			
Progettazione	Progettazione esecutiva	giugno			
Monitoraggio	Monitoraggio in itinere fisico e finanziario	giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre, dicembre			
Valutazione	Valutazione, elaborazione dei dati ed implementazione. Validazione	giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre, dicembre			
Rendicontazione	Predisposizione della documentazione per la rendicontazione. Relazioni finali	novembre, dicembre			

Figura 5 – Fasi-azioni dello step 4

La fase di monitoraggio e valutazione del progetto comprendono l'elaborazione e valutazione dei dati raccolti durante le attività svolte dettagliate con delle apposite relazioni allegate alla relazione finale. In queste fasi, il capofila ed i partner di progetto hanno coinvolto nel gruppo di lavoro per l'elaborazione dei dati raccolti nei report dei laboratori partecipati e la stesura della proposta di legge, la Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia del Consiglio regionale della Puglia ed il gruppo dei facilitatori/formatori, che hanno fornito un valido supporto all'implementazione ed alla stesura della proposta.











METODOLOGIE E STRUMENTI PARTECIPATIVI

Attraverso seminari ed eventi, hackathon, laboratori partecipati, curati e condotti da facilitatori esperti nell'utilizzo degli strumenti della partecipazione, è stato possibile avviare un processo di riflessione condivisa sul doppio sistema economia-ambiente e sulle intersezioni e implicazioni che in esso si generano. I sistemi economici richiedono indici di crescita sempre positivi e rifuggono ogni stabilizzazione e immobilità; l'ambiente, invece, richiede equilibrio e stabilità. Non essendoci alcuna convergenza spontanea tra le esigenze dei due sistemi, la domanda è quale tra i due debba cedere il passo all'altro, laddove invece economia e natura dovrebbero riconoscere la necessità della comune sussistenza e il necessario equilibrio tra essi stessi. La risposta va ricercata nel diverso grado di modificabilità, se ci si vuole muovere verso una situazione in cui ambedue abbiano vita e buona salute. L'economia, prodotto umano, è per sua natura modificabile tramite l'innovazione culturale, sociale, tecnologica e progettuale, comprensiva dei possibili cambiamenti degli stili di vita, per cui si può fare affidamento su un fattore di elasticità non solo economico-tecnologico ma anche culturale-comportamentale. Diverso è il caso dell'ambiente in quanto gli equilibri naturali hanno regole proprie - tra cui i limiti della carrying capacity di ogni sistema - che non possono essere modificate né trascurate dalle attività umane. Gli equilibri naturali "sopportano" fino ad un certo punto e il livello di soglia permesso non può essere spostato. Non c'è elasticità negli equilibri naturali rispetto all'azione umana.

Ciò implica dover mettere da parte pregiudizi, interpretazioni e valori assoluti e dedicare tempo ed energie alla riscoperta critica e positiva dei caratteri distintivi che animano i due sistemi. Pertanto, risulta necessario procedere verso la definizione di un modello economico sostenibile, che assuma la crescita economica limitatamente e condizionatamente alla sostenibilità del capitale naturale.

Per tali ragioni, riconoscendo la necessità e il potenziale che la partecipazione può avere nelle dinamiche della sostenibilità, anche alla luce dei contenuti dell'Agenda 2030 (si vedano in particolare i Goal 4, 16 e 17), si è avviato un processo basato sulle metodologie e le tecniche della partecipazione, che mirasse ad essere innovativo, inclusivo, multidisciplinare, allo scopo di promuovere la definizione, la diffusione e la valorizzazione del modello economico e culturale della Bioeconomia (Figura 6).



Figura 6 – Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030











Il processo partecipativo ha ritracciato un percorso creativo, una riflessione locale, collettiva e inclusiva nei diversi contesti che le sperimentano. La "mappa" creata è stata al tempo stesso un **censimento partecipativo**, un *business plan*, un **autoritratto** e una **biografia collettiva**. Si avviato per cui un **processo metodologico partecipativo**, **innovativo**, **inclusivo**, **multidisciplinare** e pensato per costruire il percorso di partecipazione attorno alle tematiche già in precedenza esplicitate ovvero:

- Circolarità, rifiuti e cambiamenti climatici
- Circolarità, cibo, salute e stili di vita
- Circolarità e nuovi modelli di impresa
- Circolarità e sviluppo sostenibile del territorio

Il percorso partecipativo è stato organizzato attraverso un confronto aperto fra gli esponenti-attori del mondo delle imprese, della ricerca, delle istituzioni, associazioni e componenti della cittadinanza. Ciò ha potuto favorire l'individuazione e la condivisione di politiche di sviluppo a livello territoriale e diffondere storie di successo, che crediamo potranno essere esempio per attivare processi di bioeconomia partendo da buone pratiche esistenti e delineando nuovi orizzonti e progetti che possano contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio di appartenenza e dell'intera area regionale, nel rispetto delle vocazioni e delle specificità dei territori stessi.

Gli eventi e i laboratori partecipati hanno visto il coinvolgimento di imprese, enti, istituzioni, associazioni rappresentative di tutte le sei province pugliesi. Il punto di partenza per realizzare il percorso partecipativo è stato il considerare quali sono gli elementi che lo compongono, come possiamo condividere le conoscenze e quale modalità utilizzare per disegnare il percorso: cercare - chiedere - raccogliere - selezionare - comporre - ricucire -mettere in relazione - immaginare - raccontare - disegnare - costruire - coinvolgere - conoscere - aver cura. Data la moltitudine delle variabili in gioco legate alla comunità, alla percezione dei valori e alla modalità di rappresentazione, il gruppo di lavoro ha preso vita a partire dalla risposta alle domande che hanno aiutato a definire gli elementi caratterizzanti il progetto.

Una volta individuati gli elementi che, secondo i partecipanti, caratterizzavano il progetto si è proceduto con l'attivazione e l'avvio del percorso. Lo strumento partecipativo ha fatto in modo che ciascuna rappresentazione potesse essere molto libera, utilizzando qualunque tecnica (disegni, parole chiave, collage, schemi, tecniche miste...) e qualsiasi materiale di supporto. Il percorso ha preso il via da una mappa percettiva che ha tenuto in considerazione le rappresentazioni collettive sui valori distintivi dei luoghi nati nell'ambito delle discussioni che si sono generate nei gruppi di lavoro.

Principali esiti del Processo Partecipativo

1. Gruppo Circolarità, rifiuti e cambiamenti climatici

Nel corso dei Laboratori partecipati, questo Gruppo ha voluto riflettere sul superamento della cultura dello scarto, umano, economico e come rifiuto del sistema produttivo, evidenziando la necessità della definizione di un nuovo modello economico e di sviluppo capace di coniugare la salute dell'ambiente e quella dei cittadini, di puntare sulle energie rinnovabili e sulla circolarità della produzione, soprattutto nel settore agroalimentare, tra i punti di forza del sistema economico pugliese. Ciascuno dei target partecipanti ha evidenziato delle richieste/esigenze che la Legge sulla Bioeconomia di Puglia dovrebbe possedere al suo interno:

- ✓ <u>Cittadini</u>. Richiesta: di valorizzazione, attraverso sistemi premiali, delle pratiche di riciclo e riuso; di maggiore controllo nella gestione del servizio rifiuti; di formazione diffusa e protagonismo dei cittadini in quanto veicolo per il miglioramento dei prodotti e dei processi.
- ✓ ✓ Imprese. Richiesta: di miglioramento della ricerca e dello sviluppo tecnologico nel settore, anche attraverso finanziamenti specifici, e la rigenerazione dei distretti produttivi regionali; di sostegni economici per lo sviluppo delle MOCA per l'abbattimento dei costi di produzione; di creazione di filiere per il recupero e la valorizzazione degli scarti e per la riduzione dell'utilizzo di energia, favorendo la transizione verso il green deal.











- ✓ <u>Terzo settore</u>. Richiesta: di promozione della cultura del consumo sostenibile, attraverso campagne di informazione e comunicazione, con particolare attenzione al tema della riduzione delle plastiche e del rifiuto ben conferito.
- ✓ <u>Istituzioni pubbliche</u>. Richiesta: di investimento in ricerca e innovazione, anche finanziando la nascita di start-up innovative e favorendo l'intervento di acceleratori d'impresa che rendano possibili grandi investimenti e la creazione di "hall tecnologiche condivise" in modo da consentire investimenti altrimenti inattuabili; di adeguamento del quadro normativo di riferimento in modo da garantire una "nuova vita" al maggior numero di scarti possibile.

2. Gruppo Circolarità, cibo, salute e stili di vita

Nel corso dei Laboratori partecipati, questo Gruppo ha voluto riflettere sulla necessità di promozione di una cultura capace di generare nuovi stili di vita in grado di migliorare salute e benessere dei cittadini, che possa essere all'origine di valore aggiunto per le economie locali, anche attraverso la valorizzazione delle filiere produttive. Ciascuno dei target partecipanti ha evidenziato delle richieste/esigenze che la Legge sulla Bioeconomia di Puglia dovrebbe possedere al suo interno:

- ✓ <u>Cittadini</u>. Richiesta: di introduzione di meccanismi di controllo che possano limitare lo spreco di
 cibo e altri comportamenti insostenibili; di definizione e implementazione di percorsi di
 informazione e formazione anche in vista del recupero del senso di cittadinanza attiva e
 sostenibile.
- ✓ <u>Imprese</u>. Richiesta: di miglioramento di ricerca e sviluppo nel settore, con uno sguardo particolare al packaging; di recupero del senso etico e di CSR, applicando la logica del commercio equo e solidale alle produzioni autoctone e limitando il più possibile l'uso del capitale naturale; di promozione del dialogo tra piccole imprese locali e grande distribuzione in modo da favorire la visibilità delle prime rendendole protagoniste dell'economia regionale; di attenzione alla riduzione dello spreco favorendo la ridistribuzione degli avanzi e degli scarti riutilizzabili.
- ✓ <u>Terzo settore</u>. Richiesta: di creazione di reti e associazioni tra enti e associazioni del Terzo settore anche per favorire una maggiore consapevolezza della cittadinanza in merito alle logiche di economia e mercato; di sostegno al contrasto allo spreco alimentare e di promozione di iniziative di sharing economy.
- ✓ <u>Istituzioni pubbliche</u>. Richiesta: di istituzione di sistemi premianti piuttosto che sanzionatori per favorire lo smaltimento dei rifiuti, l'uso delle risorse rinnovabili, il miglioramento dei meccanismi di compensazione della CO2; di creazione, coinvolgimento e valorizzazione di filiere produttive biologiche e locali, soprattutto se attente al riuso e al riciclo; di promozione di percorsi di informazione e formazione sui temi in questione che coinvolgano anche le scuole di ogni ordine e grado; di individuazione di protocolli di rating certificabile su modelli di produzione sostenibili e identificabili con un logo impiegabile sulle etichette.

3. Gruppo Circolarità e nuovi modelli d'impresa

Nel corso dei Laboratori partecipati, questo Gruppo ha voluto riflettere sulla necessità di favorire il passaggio ad un nuovo modello di produzione e di gestione sostenibile delle imprese, valorizzando il ruolo che esse hanno per la crescita e la sostenibilità del territorio. Ciascuno dei target partecipanti ha evidenziato delle richieste/esigenze che la Legge sulla Bioeconomia di Puglia dovrebbe possedere al suo interno:

✓ <u>Cittadini</u>. Richiesta: di coinvolgimento e informazione dei cittadini per la definizione di problemi
e soluzioni di sostenibilità, anche attraverso la progettazione di app per la misurazione degli
impatti dei comportamenti; di implementazione di percorsi formativi per le scuole di ogni ordine
e grado in materia di economia circolare.











- ✓ <u>Imprese</u>. Richiesta: di miglioramento di ricerca e sviluppo nel settore per anticipare il mercato; di promozione della *Corporate Social Responsibility* e di aumento del Ritorno Sociale sull'Investimento (SROI) collaborando con le associazioni del territorio e facendo sinergia con il settore no profit; di prevedere la presenza in ciascuna azienda di un *resource manager*.
- ✓ <u>Terzo settore</u>. Richiesta: di promozione del dialogo tra imprese e terzo settore affinché ci sia un miglioramento reciproco e del territorio; di implementazione di percorsi di informazione, formazione ed educazione per scuole e cittadinanza.
- ✓ <u>Istituzioni pubbliche</u>. Richiesta: di incentivazione delle forme e delle pratiche di sharing economy; di sostegno finanziario affinché le imprese si rendano sostenibili e tendano ad un miglioramento continuo; di facilitazione dal punto di vista normativo del riuso e del riciclo da parte di imprese piccole, medie e gradi, semplificando il più possibile la burocrazia.

4. Gruppo Circolarità e sviluppo sostenibile del territorio

Nel corso dei Laboratori partecipati, questo Gruppo ha voluto riflettere sulla necessità di promozione di una consapevolezza diffusa e condivisa in materia di sviluppo sostenibile, dando evidenza della complessità della questione e della necessità di affrontarla in modo multidimensionale e multidisciplinare favorendo il coinvolgimento e l'impegno di tutti gli attori sociali. Ciascuno dei target partecipanti ha evidenziato delle richieste/esigenze che la Legge sulla Bioeconomia di Puglia dovrebbe possedere al suo interno:

- ✓ <u>Cittadini</u>. Richiesta: di promozione dell'utilizzo di strumenti di partecipazione (consulte, forum, reti civiche) focalizzate sulla Bioeconomia recuperando il senso di cittadinanza attiva e di appartenenza alla comunità; di messa a disposizione di incentivi, anche economici, che favoriscano il cambio di mentalità e l'adozione di nuovi stili di vita; di implementazione di percorsi di informazione e formazione alla bioeconomia fin dalla scuola primaria.
- ✓ <u>Imprese</u>. Richiesta: di miglioramento di ricerca e innovazione tecnologica e gestionale per la definizione di un nuovo modello economico; di incentivazione della creazione di reti d'impresa che collaborino con università ed enti di ricerca; di promozione di incentivi fiscali per le imprese che prevedono la presenza di green jobs (riconversione come interventi di re-skilling, up-skilling e/o nuove assunzioni); di introduzione di figure manageriali ad hoc, ad esempio manager della sostenibilità; di promozione del dialogo tra piccole e grandi imprese anche attraverso la creazione di servizi di consulenza ambientale da parte delle Confederazioni d'impresa a sostegno delle PMI.
- ✓ <u>Terzo settore</u>. Richiesta: di miglioramento del rapporto e della comunicazione fra cittadini e istituzioni prevedendo maggiori occasioni di partecipazione e la creazione di organismi che la favoriscano e garantiscano.
- ✓ <u>Istituzioni pubbliche</u>. Richiesta: di istituzione di una cabina di regia per collegare le risorse umane di Imprese, Università, Enti di ricerca per coinvolgere le diverse competenze nella gestione della circolarità per creare un nuovo quadro normativo per la sostenibilità; di definizione e indizione di bandi ad hoc per promuovere e favorire la riconversione green delle imprese; di ideazione di strumenti di agevolazione fiscale (detassare cittadini e imprese che implementano azioni ad impatto ambientale ridotto).











COMUNICAZIONE

PIANO DELLA COMUNICAZIONE: STAMPA, WEB E SOCIAL NETWORK

Per il coinvolgimento del pubblico e la più ampia diffusione delle attività del progetto sono state messe in atto le sequenti azioni:

- 1. presentazione pubblica dell'iniziativa
- 2. redazione e invio comunicati stampa
- 3. animazione/comunicazione su social network e su piattaforma Puglia Partecipa
- 4. invio di inviti a mailing list

Il piano di promozione strettamente connesso con il calendario delle attività, ha utilizzato diverse metodologie comunicative, adeguate al target e alla tipologia dell'evento:

- strumenti tradizionali (comunicati stampa),
- mezzi mirati (social network, twitter, etc).

L'articolazione dell'informazione ha previsto l'apertura di un "evento/fanpage" e l'avvio di una community per lo scambio di comunicazioni su web. La community – come ampiamente dimostrato – è stata utile alla discussione sui temi di interesse, ma soprattutto a costituire un "contenitore" di riferimento per la fase di feedback che ha registrato un numero molto elevato in termini di visualizzazioni.

Le azioni di comunicazione e informazione attuate nel corso del progetto sono state orientate, oltre che all'aggiornamento dei soggetti implicati nel percorso di partecipazione, anche alla sensibilizzazione della collettività, alla diffusione delle conoscenze e ad attivare processi informativo-formativi. Il materiale divulgativo è stato stampato su carta ecologica e/o riciclata con inchiostro eco-compatibile ed è stato privilegiato, ove possibile, l'uso della comunicazione digitale e dei sistemi informativi e la pubblicazione digitale dei documenti. In particolare, per garantire una diffusione che fosse la più ampia e immediata e sono state prodotte specifiche pagine sui più diffusi canali social:

- Pagina Facebook "Bioeconomia Puglia" (https://www.facebook.com/Manifestobioeconomiapuglia/)
- Account Twitter (https://twitter.com/mabip5)

L'utilizzo dei suddetti canali, oltre che un ulteriore recall sui canali ufficiali dei partner, ha consentito di raggiungere un numero elevato di persone e ha fatto in modo che il processo partecipativo e la proposta di Legge Regionale Partecipata sulla Bioeconomia che da questo è derivata trovasse ampia diffusione su tutto il territorio regionale ma anche al di là di esso, promuovendo tale percorso in un contesto che può essere anche nazionale.

I documenti prodotti, inoltre, sono stati diffusi attraverso la Piattaforma Puglia Partecipa e i siti e i canali social dei soggetti pubblici e privati che compongono il partenariato in modo che, anche all'interno di ciascun ente/istituzione/associazione, vi fosse ampia diffusione tra i soci e i componenti.











PARTECIPANTI E LORO GRADO DI SODDISFAZIONE

Gli eventi hanno visto la partecipazione complessivamente di 632 persone e un totale di visualizzazioni pari a 33200, così distribuiti (tabella1):

TIPOLOGIA EVENTO	PARTECIPANTI	VISUALIZZAZIONI SOCIAL
Workshop iniziale (29.06)	50	7.500
Workshop intermedio (14.07)	30	1.200
Laboratorio partecipato (23.09)	43	0
Laboratorio partecipato (28.09)	44	0
Laboratorio partecipato (05.10)	58	0
Laboratorio partecipato (07.10)	57	0
Hackathon (08.10)		
(N.65 presenza+235 piattaforma)	300	22.000
Workshop finale (27.11)	50	2.500
TOTALI	632	33.200

Tabella 1 – Partecipanti al processo partecipativo

Gli iscritti ai laboratori partecipati sono riassunti in tabella 1. Di questi, il 52% è di sesso femminile e ha un'età media di poco inferiore a quarantasei anni. Quasi il 36% degli iscritti al processo partecipativo ha preso parte a tutti e quattro i laboratori previsti dal percorso. Di circa un punto in più è la percentuale di coloro i quali si sono iscritti a un solo laboratorio. A due laboratori si è iscritto il 17,8% dei partecipanti e a due laboratori il 9,5%.

In merito alla preferenza per gli argomenti previsti per i laboratori, i dati registrati mostrano un certo equilibrio. Lievemente maggiore (29%) è la percentuale di coloro i quali si sono iscritti al laboratorio avente per tema "Circolarità e sviluppo sostenibile". Non vi è tuttavia, un discostamento percentuale particolarmente elevato tra questo argomento e quello degli altri laboratori ovvero "Circolarità, cibo, salute e stili di vita", "Circolarità, rifiuti e cambiamenti climatici" (entrambi al 24%) e "Circolarità e nuovi modelli d'impresa" (23%).

I partecipanti ai laboratori sono stati espressione della grande molteplicità delle strutture organizzative presenti nella Regione Puglia. Al 33% delle persone fisiche che sono state coinvolte nel processo, vanno aggiunti: un quasi 24% a rappresentanza del mondo delle imprese, il 13,2% espressione del mondo associazionistico e il 10,7% appartenenti ad Enti pubblici di ricerca (in particolare ENEA e CNR). Si è rilevata, inoltre, seppur in percentuale più limitata, la presenza di cooperative con una percentuale del 5.9% e di Enti pubblici 2,4% (in rappresentanza della Consulta Ambiente del Comune di Bari). L'1,2% appartiene, invece, ad Organismi di Volontariato. Ulteriori dettagli sono riscontrabili nel documento allegato il "Processo partecipativo in dati".

Anche per il monitoraggio dell'andamento di progetto si è preferito utilizzare dinamiche partecipative piuttosto che utilizzare questionari che non avrebbero colto "l'anima" del processo che è stato attuato. In particolare, a conclusione di ciascuno dei laboratori partecipati veniva chiesto, all'interno di ciascuno dei gruppi tematici, di rappresentare con una sola parola il percorso vissuto e le sensazioni e le emozioni generate. A inizio di ciascun laboratorio, inoltre, sempre suddivisi nei gruppi tematici, i facilitatori esperti ricostruivano quanto fatto nell'incontro precedente e, subito dopo, lasciavano ai partecipanti l'opportunità di dire la propria in merito al processo attivato, al grado di partecipazione consentito ed a quanto era stato definito.

Dal confronto con i Facilitatori esperti sono emerse sia la piena soddisfazione e il pieno interesse per le tematiche trattate e per il potenziale che la Bioeconomia può avere per lo sviluppo del territorio regionale e di enti, istituzioni e associazioni in esso presenti, sia il completo soddisfacimento per il percorso effettuato e per la possibilità di esprimere liberamente la propria opinione, il proprio expertise e la propria esperienza.

Approfondimenti dettagliati del processo sono visionabili nel Report dei laboratori in allegato alla relazione.











OSTACOLI SUPERATI E QUESTIONI APERTE

Il processo partecipativo non ha visto il crearsi di nessun particolare ostacolo. Indubbiamente la crisi sanitaria causata da COVID-19 ha chiesto di ripensare il progetto che inizialmente era stato pensato come un processo partecipativo in presenza.

Il supporto delle piattaforme digitali ha tuttavia consentito di superare egregiamente le indubbie incertezze che si sono venute a generare a inizio pandemia. I laboratori e tutti gli altri eventi legati al progetto sono stati svolti in maniera puntuale ed efficace o tramite piattaforma Teams di Microsoft o tramite piattaforma Meet di Google e non ci sono stati discostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

REPLICABILITÁ E SOSTENIBILITÁ DEL PROCESSO

Il processo partecipativo proposto ha promosso, in tutto il territorio pugliese, un percorso di cambiamento basato sui principi della Bioeconomia e dell'economia circolare. In particolare, i principali stakeholder e osservatori privilegiati sono stati impegnati in un percorso dagli effetti particolarmente innovativi, frutto della individuazione e della condivisione di nuovi modelli di produzione e di consumo locali fortemente indirizzati alla sostenibilità, allo scopo di promuovere un modello del fare impresa che metta in dialogo settori dell'economia e del lavoro differenti e complementari.

Puntando sulla partecipazione è stato possibile favorire la promozione e l'individuazione di modelli di bioeconomia efficaci e replicabili nelle realtà imprenditoriali e cooperative che hanno preso parte al progetto: Inoltre, attraverso un processo di inclusione che ha coinvolto un elevato numero di stakeholder regionali a più livelli ha consentito sia di facilitare il dialogo tra essi, sia di promuovere principi, azioni, interventi necessari a costruire un modello di sviluppo strategico regionale legato alla Bioeconomia.

La partecipazione attiva al processo e l'acquisizione per i partecipanti dei principi cardine della Bioeconomia potranno consentire a costoro di attivarsi affinché questi stessi principi siano acquisiti e attivati nelle realtà lavorative, private e del tempo libero di ciascuno, nella consapevolezza che la Bioeconomia può rappresentare non solo un orizzonte di crescita economica ma anche un'opportunità di sviluppo sociale per l'intero territorio Regionale.

Si auspica, dunque, non solo la prosecuzione dell'Iter legislativo della proposta di Legge presentata ma anche:

- La creazione di un Osservatorio Regionale sulla Bioeconomia, di natura partecipativa, sotto la guida della Presidenza della Regione, tramite l'Ufficio Partecipazione, che curi i rapporti ed il dialogo con l'assemblea legislativa e rappresentativa, i vari assessorati e dipartimenti che sono tutti coinvolti nei processi di Bioeconomia;
- La creazione di uno sportello sulla Bioeconomia a supporto delle aziende;
- L'attivazione di un percorso partecipativo che conduca alla definizione di una Strategia Regionale per la Bioeconomia che si integri con il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- La stesura di una Roadmap che individui i modelli e le best practice regionali in materia di Bioeconomia.

MEMORIA DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Tra i prodotti realizzati che saranno allegati alla presente relazione finale si annoverano:

- a. Il Documento della Proposta Partecipata di Legge Regionale sulla Bioeconomia, presentata nel workshop pubblico finale del 27 novembre 2020;
- b. I Report dei quattro laboratori partecipati tenutisi nei giorni 23 e 28 settembre e 5 e 7 ottobre 2020;
- c. Il Documento "Processo partecipativo in dati"
- d. Materiali di Comunicazione (Comunicati, Locandine, Brochure, Galleria fotografica, etc.) e la Rassegna Stampa
- e. L'elenco delle aziende che hanno partecipato e che sono state premiate nel corso dell'Hackathon tenutosi il giorno 8 ottobre in presenza presso la Casa della Partecipazione della Regione Puglia, Fiera del Levante.











RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLE RISORSE IMPEGNATE

VOCI DI SPESA	COSTO PREVENTIVATO	COSTI EFFETTIVI	NOTA SU EVENTUALI VARIAZIONI	SOGGETTI CHE HANNO SOSTENUTO I COSTI
A. ONERI PER LA GESTIONE (max 10%)	€1.440,00			
Gestione e rendicontazione:	€1.440,00	1.463,48		1.025,72 UNIBA - 437,76 CONFINDUSTRIA
B. ONERI PER PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO	€3.200,00			
Progettazione:	€1.500,00	1.501,80		1.102,80 UNIBA - 399,00 CONFINDUSTRIA
Monitoraggio/valut:	€1.700,00	1.861,19		1.728,19 UNIBA - 133,00 CONFINDUSTRIA
C. ONERI PER LA FORMAZIONE	€5.160,00			
Formatori:	€5.160,00	5.456,04		3.727,04 UNIBA - 1.729,00 CONFINDUSTRIA
D. ONERI PER LA FORNITURA DI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€5.430,00			
Facilitatori:	€5.430,00	5.564,32		3.067,08 UNIBA - 2.497,24 CONFINDUSTRIA
E. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€2.000,00			
Comunicazione:	€2.000,00	2.308,68		2.041,92 UNIBA - 266,76 CONFINDUSTRIA
F. ONERI PER AFFITTO, ASSICURAZIONI E NOLI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO	€0,00			
Service, noleggio attrezzature, assicurazioni	€0,00			
G. ONERI PER ACQUISTO BENI DEPERIBILI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO	€600,00			
Cancelleria, materiale didattico	€600,00	818,28		818,28 UNIBA
H. ONERI PER ACQUISTO BENI MATERIALI	€0,00			
Materiali laboratori	€0,00			
I. ONERI PER ACQUISTO STRUMENTAZIONE	€2.170,00			











E/O TECNOLOGIA DIGITALE				
Device	€2.170,00	1.960,00		900 UNIBA - 1.060,00 CONFINDUSTRIA
TOTALE:	€20.000,00	20.933,79	€0,00	
Percentuali (sul totale)	100%	0,20	80%	
•		min. 20%	max 80%	
Percentuali (sul totale)	100%	0,20	80%	
•		min. 20%	max 80%	
RIEPILOGO SINTETICO	€	%	Eventuali variazioni	risorse impegnate
Costo totale proposta	20.000,00	100	-	20.000,00
Cofinanziamento proponente/partner	4.000,00	20	-	4.000,00
Contributo regionale assegnato	16.000,00	80	-	16.000,00

ELENCO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ALLEGARE

Allegato 7

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA RELAZIONE FINALE:

- A. Documento Proposta Partecipata
- B. Report Laboratori Partecipati
- C. Il Processo partecipativo in dati
- D. Materiali di Comunicazione_ La Rassegna Stampa
- E. Elenco delle aziende premiate

Bari 27.01.20121

La Responsabile tecnico della Convenzione La Presidente del Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità dott.ssa Elvira Tarsitano